

Parte disponibile**applicata al bilancio 2012****per spese correnti:**

Manutenzione, riparaz. e adattamento locali e relativi impianti - cap. 4060	5.000,00
spese per acquisto di materiale vario di consumo..... - cap. 4120	2.000,00
manutenzione, riparazione, noleggio arredi e attrezzature - cap. 4200	2.000,00
Spese per attività divulgat. promoz. Educaz. Amb. - cap. 4600	221.700,00
Spese per iniziat. Di promoz attività econ. E produz. Locali - cap. 4620	20.000,00
Spese per mostre, fiere e convegni - cap. 4630	18.000,00
Spese per manifestazioni...contributi ad enti e associazioni - cap. 4640	127.000,00
Contrib.ad assoc.ni dedite ad attività di guide, soccorso alpino - cap. 4650	60.000,00
Contributi ai comuni per sgombero neve cap. 4660	50.000,00
spese per pulizia locali, vigilanza ed altri serv. di terzi - cap. 4680	61.000,00
spese per studi,incarichi e consul. - cap. 4730	4.800,00
contributi ad università per borse di studio in materie ambientali - cap. 4820	20.000,00
spese per internet, intranet, restyling sito web	40.000,00
Spese per gestione e custodia aree faunist...cap. 4910	10.000,00
spese per materiale informatico e programmi..... - cap. 4970	28.000,00
spese per funzionamento CTA - cap. 5015	20.000,00
Indennizzi per danni da fauna selvatica - cap. 5030	92.265,00
spese gestione piano controllo popolazione cinghiali - cap. 5040	2.000,00
prog. Life governance CURSA- Serv. Ecosistemici - cap. 5070	2.100,00
prog. Live + biodiversity - Demetra on Pollino - cap. 5080	4.814,00

per spese di investimento:

riprist., trasf.ne e manut. Staord. Immob cap. 11060	50.000,00
Realizzazione aree attrezzate - cap. 11130	3.500,00
Realizzazione centri visita - cap. 11220	23.898,00
Realizzazione centri visita - non applic.	
ricerca e tutela biodiversità... cap. 11580	20.000,00
ricerca e tutela biodiversità...	
interv. Prevenzione danni da fauna	300.000,00
interv. Val.ne, fruiz e promoz. Territorio cap. 11640	140.000,00
Progetto APE ecomuseo del Pollino - cap. 11650	101.414,00
acquisto attrezzatura varia e minuta	600,00
Acquisto mobili, arredi. Macchine d'ufficio.. - cap. 12140	35.315,00
Spese per attrezzature prog. Life	3.075,00

totale parte disponibile applicata**1.468.481,00**

Parte disponibile non applicata

358.239,93**TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE****7.843.869,93**

PAGINA BIANCA

PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



P A R C O N A Z I O N A L E

ValGrande

Conto consuntivo 2011
Relazione sulla gestione
(art. 46 d.p.r. 97/2003)

1. Premessa

Lo schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2011 si presenta, nei suoi termini essenziali, con i seguenti dati di sintesi così come sottoposti, con determina dirigenziale, in prima istanza al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e della Comunità di Parco e, poi, al Presidente:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€	725.997
Riscossioni	€	1.488.251
Pagamenti	€	1.158.516
Consistenza della cassa al 31.12.2011	€	1.055.732
Residui attivi	€	257.813
Residui passivi	€	577.487
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2011	€	736.057

I residui attivi ammontano ad € 257.813 con una differenza in meno di € 129.088 rispetto al 2010; i passivi risultano essere pari ad € 577.488 con un abbattimento di € 136.307 rispetto al 2010.

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003. Il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Il grado di esigibilità dei residui attivi, ammontanti ad € 257.813, è riferibile a una serie di contributi pubblici riferibili a più soggetti (Regione Piemonte, Provincia del VCO, Comune di Cossogno, ecc.), nonché a privati (Fondazione Comunitaria VCO). Tali residui verranno riscossi nel più breve tempo possibile, prevedendo un'accelerazione degli stati di avanzamento dei lavori previsti, necessari al trasferimento definitivo delle somme ancora in sospeso.

Circa i residui passivi, che ammontano ad € 577.488, essi si articolano così come descritto per capitoli nell'"Elenco Stanziamenti a Residuo" e riassunti nella "Situazione dei residui attivi e passivi", entrambe allegate al Rendiconto Generale.

Nel corso del 2011 il Presidente, stante le sue facoltà, ha adottato 2 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa. Con Decreto n. 20 del 12/07/2011

sono state approvate le proposte di variazione contenute nella proposta di variazione determinata con atto dirigenziale n. 146/2011 del 23/06/2011 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti per un importo complessivo pari ad € 5.624 che hanno incrementato l'uscita di pari importo. Con Decreto presidenziale n. 36 del 21/12/2011 è invece stata approvata una variazione che ha dovuto sistemare un maggiore incasso di € 62.460, dovuto ad un trasferimento straordinario disposto dal Ministero dell'Ambiente in data 22/11/2011. L'intero importo iscritto in entrata è stato appostato al cap. 11300 "spese per la Ricerca scientifica".

Entro questo compendio economico-finanziario si dipana una più articolata valutazione delle attività dell'anno appena trascorso, che va quindi ricondotta ad un rendiconto gestionale da riferire agli aspetti di funzionalità dell'ente, alle attività tradizionalmente dedicate agli interventi infrastrutturali, di servizio, di promozione, di educazione ambientale, ecc., nonché a quelle strategiche, ossia più propriamente di "investimento" e prospettiva, come la ricerca scientifica, la ricerca di contributi, la partecipazione a bandi pubblici e privati, ecc.

Sebbene il 2011 abbia registrato un incremento del contributo ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente come più sopra richiamato in relazione alla variazione di bilancio attuata con finanziamento straordinario, va osservato come ciò non abbia effetti diretti nella gestione delle risorse dell'anno stante la loro disponibilità, al pari di quanto avvenuto nel 2010, solo alla fine dell'anno.

Non si può quindi richiamare in questa sede quanto la celerità delle informazioni e comunicazioni da parte del Ministero rispetto la definizione del contributo ordinario sia indispensabile per non vanificare parte degli sforzi pianificatori e delle priorità definiti dalla struttura tecnica e amministrativa dell'ente in sede previsionale.

Va qui per altro ricordato che gli indirizzi d'azione conseguenti alle disponibilità di risorse aggiuntive siano stati comunque intrapresi con l'assenso delle amministrazioni locali che attraverso la stessa Comunità del parco hanno confermato le scelte amministrative, rendendosi al tempo stesso disponibili attraverso rapporti e relazioni dirette volte a concorrere a soluzioni condivise.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari ad € 1.404.088,44; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.244.196,89.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero vigilante per € 1.165.492,24 (in aumento di € 276.048 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio); i trasferimenti della Regione Piemonte che si attestano ad un importo pari ad € 3.500, così come i trasferimenti della Provincia del VCO legati a progetti europei condivisi.

Tra i trasferimenti di soggetti finanziatori privati si indica un importo di € 25.500 da parte della Fondazione comunitaria.

Tra le entrate legate alle attività di merchandising e di prestazioni di servizi le riscossioni sui capitoli 7010 (ricavi dalla vendita di prodotti), 7020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) e 7030 (prestazione di servizi) sono state, rispettivamente, pari ad € 3.104,25, € 2.851,02, € ed € 588.

Risultano, infine, comprese tra le entrate correnti: altri proventi per 3.067,55 (cap. 7050), proventi derivanti dalla gestione delle strutture del Parco più altre di minore entità legate a interessi, rimborsi e indennizzi di assicurazione. Ancora iscritte tra le entrate in conto capitale € 81.500 quali contributi provenienti da finanziamenti europei, attraverso l'Ente capofila del progetto Provincia del VCO.



Accanto ad una congiuntura di bilancio del 2011 che ha dunque visto come il 2010 una tendenza positiva rispetto il trend di trasferimento delle risorse all'ente parco degli ultimi anni, va ancora in premessa richiamato il ruolo decisivo che in questi anni svolgono, soprattutto per gli investimenti in conto capitale, le attività di fundraising che hanno portato sostanziali risorse alla gestione complessiva dell'ente e alla implementazione di azioni sul territorio di carattere pluriennale.

Le attività di *fund raising* hanno dunque avuto ulteriore seguito ed impulso nel corso del 2011. Lo stato del bilancio ed il trend in riduzione del contributo ordinario rispetto gli investimenti in conto capitale rendono infatti strategico l'approccio alla ricerca di fondi straordinari per il conseguimento di obiettivi altrimenti difficilmente raggiungibili.

Nello specifico, nel corso del 2011 hanno avuto formale approvazione e attuazione il progetto "un habitat per quattro stagioni" per campi wilderness con contributo della Fondazione comunitaria, il progetto comunicare la biodiversità nell'ambito del PSR misura 323 insieme agli altri parchi regionali. Anche questi come quelli degli anni precedenti sono il risultato di un lavoro di ideazione, elaborazione di proposte e successo nella partecipazione ai bandi svolto dall'insieme delle strutture tecniche e associazioni di volontariato e ambientaliste sotto l'impulso del Direttore, incoraggiate e sostenute dagli organi di governo dell'ente.

2. Aspetti gestionali

2.1 Il Piano della performance

Con l'approvazione del Piano della Performance 2011-2013, predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009, il Parco nazionale Val Grande ha dato avvio a quella nuova stagione di programmazione e pianificazione dell'Ente introdotta con la Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il piano, ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del Decreto 150 rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano sebbene posticipato rispetto gli strumenti di governo approvati per il 2011, si è integrato con gli altri documenti programmatici traducendone i contenuti in termini di obiettivi e azioni, consentendo dunque di definire quell'approccio atto a misurare obiettivamente i risultati dell'azione dirigenziale, tecnica e amministrativa.

Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il 2011-2013 e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2011. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni 2012 e 2013, seppure sia noto il fatto che, in assenza di "certezze" in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco, essi possano essere revisionati nel corso del 2012,

nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione dell'anno successivo.

2.2 Gestione amministrativa e finanziaria

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia la soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

La gestione sperimentale del protocollo informatico è andata a regime con la sistematizzazione delle procedure, aggiornamento del sistema, andamento a regime della procedura interna per l'acquisizione e l'invio dei documenti attraverso posta elettronica certificata, approvazione del regolamento protocollo.

Tra le attività della Segreteria generale sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le relazioni con il pubblico. In ordine alle attività di competenza è stata curata la pubblicazione di tutti gli atti all'Albo dell'Ente, la conservazione ed il rilascio degli atti e documenti amministrativi e le attività volte a garantire il diritto di visione e di accesso agli atti amministrativi per il pubblico e per gli amministratori, nonché l'attuazione e l'osservanza delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa. Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco in processi di associativismo.

Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; è stato individuato l'ufficiale rogante interno all'ente, sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento con il broker per gestione pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti di coordinamento con i fornitori servizio per paghe e pulizie e si è provveduto all'individuazione del fornitore del servizio di pulizia in scadenza a fine anno, sono stati effettuati i previsti impegni di spesa per annualità corrente contratti di servizi in corso.

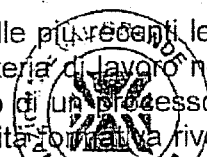
Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli organi, svolta assistenza giuridico amministrativa e redazione dei verbali e cura degli adempimenti conseguenti alle sedute.

Nel corso del 2011 particolarmente impegnativa è stata la gestione dell'integrazione tra avvio delle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e predisposizione del piano della performance di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Non si è invece proceduto nel corso del 2011 all'approvazione del regolamento di organizzazione da parte degli organi in scadenza e in vacanza del Consiglio Direttivo.

Per quanto concerne la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica, economica del personale con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro. E' stato approvato il piano di formazione del personale per l'anno 2011 sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi.

Per quanto concerne la riorganizzazione interna, l'entrata in vigore delle più recenti leggi finanziarie e la progressiva applicazione della riforma 'Brunetta' in materia di lavoro nella PA aveva comportato per l'Ente Parco Nazionale Val Grande l'avvio di un processo di riorganizzazione e formazione. Nel corso del 2011 è stata svolta l'attività formativa rivolta



al personale e finalizzata ad agevolare il processo di cambiamento in atto e a migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente Parco.

Nel contesto della gestione delle risorse di personale anche nel corso del 2010 è stata prestata particolare attenzione alle opportunità per l'ente di avere supporti esterni quali quelli conseguenti all'accreditamento per il servizio civile, le convenzioni con istituti scolastici ed universitari per stages formativi, ecc.

Per quanto concerne le attività sulla Sicurezza sul lavoro sono state effettuate tutte le attività di competenza.

Il tema gestionale, a consuntivo, richiama il ruolo del Direttore e la scelta dell'Ente di rinnovare il contratto in scadenza il 31 marzo 2009, stante le valutazioni più che positive espresse dal Consiglio Direttivo nei riguardi del direttore rispetto i profili contabili finanziari, di ottimizzazione delle risorse a disposizione oltre che di fundraising conseguiti nel biennio di incarico. Rinnovo che, all'unanimità, il Consiglio ha voluto definire nell'arco di un periodo quinquennale con deliberazione n. 22 del 29 dicembre 2008. In attesa della decretazione ministeriale la Giunta esecutiva con deliberazione del 30 marzo 2009 ha provveduto a prorogare l'incarico di direttore con assenso della Direzione per la Protezione della Natura del Ministero vigilante che nella comunicazione del 15 maggio 2009 (prot. n.10541) indicava, nelle more delle determinazioni spettanti allo stesso Ministero, come "la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore ... non incontri elementi di carattere ostativo" e che fosse "esclusa la non rinnovabilità dell'incarico in questione".

Sotto il profilo contabile-finanziario l'insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore. Da questo punto di vista la congruità degli obbiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione del piano di gestione per il 2011, nonché della coerenza di quest'ultimo con i contenuti del piano della performance.

Nell'ambito delle attività gestionali va infine rilevato come in occasione del bilancio previsionale 2011, l'Ente Parco ha approvato la proposta di *Piano operativo* per l'individuazione degli interventi tecnici di competenza del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, redatta dal Direttore e dal Comandante del CFS-CTA operante presso il Parco Nazionale Val Grande.

3. Attività e progetti

Di seguito si illustrano le attività svolte nel corso del 2011 con riferimento ai due servizi tecnici dell'Ente che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

3.1 Ambiti di promozione, gestione della natura e ricerca

Con riferimento alla sequenza degli obiettivi strategici del piano della performance il servizio di promozione, gestione della natura e conservazione ha svolto le seguenti attività

Nell'ambito della conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico:

- o Finalizzazione della ricerca scientifica alla conoscenza della biodiversità nell'ambito di attività di ricerca svolte da progetti finanziati da enti esterni al Parco



sull'area protetta quali il progetto Biodiversità della Provincia del VCO, nonché ricerca di fondi propri a gestione diretta dell'ente.

- o Supporto alle procedure di Valutazione di Incidenza di progetti
- o Ricerca e valutazione dell'affidamento del pascolo all'alpe Straolgio, in attuazione del Progetto di agriturismo in quota attivato negli scorsi anni dal parco attraverso anche il recupero del pascolo in accordo con l'Amministrazione comunale di Malesco titolare degli usi civici.
- o Attuazione progetto "un parco per 4 stagioni" cofinanziato dalla Fondazione Comunitaria del VCO sul bando biodiversità con la progettazione all'interno dei campi previsti di azioni specifiche sulla Biodiversità e la gestione delle dinamiche della wilderness, attività di monitoraggio e conoscenza dell'avifauna"
- o Supervisione alle attività quali "Parchi in rete"
- o Gestione del piano cinghiale attraverso il rispetto della programmazione prevista dal piano (abbattimenti, monitoraggio, prevenzione).
- o Supervisione e monitoraggio delle attività previste per l'anno dalla Convenzione con CNR ISE per lo studio pluriennale sulla fauna ittica e sull'idrochimica delle acque del parco anche ai fini della revisione del regolamento della pesca
- o Organizzazione e svolgimento del censimento al camoscio
- o Aggiornamento database relativamente agli Ungulati
- o Realizzazione di carte sulla distribuzione degli ungulati

Nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario:

- o Partecipazione al Tavolo del progetto "Terre di pietra e di passo" promosso dall'Associazione Amossola con finanziamento Regionale, finalizzato alla conoscenza e sensibilizzazione delle realtà locali sui beni culturali. In particolare acquisizione, attraverso l'elaborazione dei questionari somministrati a campioni di utenti, di informazioni sui propri beni culturali da parte delle popolazioni dei comuni del Parco coinvolti nel progetto e definizione di azioni di intervento coordinate tra i partner.
- o Sostegno alle attività del comitato delle donne del Parco, con il coordinamento e riscontro della ricerca storica sui costumi tradizionali delle donne dei paesi del parco
- o Centro visita del parco di Cicogna: rappresentazione della cultura materiale del parco
- o Messa a punto e gestione dell'edizione 2011 della rassegna "I Sentieri del Gusto", che si sviluppa di anno in anno con nuovi contenuti e attività.

Sviluppo socioeconomico:

Il parco è al tempo stesso promotore e beneficiario di azioni di promozione turistica nell'ambito del progetto Interreg Envitour. Attraverso attività educational per operatori locali, produzione di materiale pubblicitario e sperimentazione di pacchetti di offerta turistica incentrata sulla rete dei parchi si cerca di rafforzare il turismo sostenibile come leva di sviluppo locale. La partecipazione di attori locali alle attività di educational a tema è stata svolta presso il parco dell'Alto Garda Bresciano. E' stata sperimentata con i partner di progetto la realizzazione di nuovi pacchetti turistici in ambiti territoriali, culturali e naturalistici di interesse del parco e degli operatori quali "il treno dei parchi" sulla linea ferroviaria Domodossola-Locarno e Scuola lingua natura con proposte residenziali e didattiche dentro il parco.



Per il recupero fisico di ambiti del pascolo di Straolgio si è operato alla ricerca di pastori, nonché, attraverso il progetto Interreg "Proalpi", iniziato nel 2009, si è operato alla valorizzazione del prodotto caseario caprino attraverso attività di sostegno agli operatori del settore, promozione e comunicazione del prodotto caseario, attività educative presso le aziende aderenti al progetto rivolte alle scuole dei comuni del parco.

Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica:

- Realizzazione di iniziative e gadget (borse) del programma "2011 anno internazionale delle foreste"
- Realizzazione iniziative varie nella "settimana europea dei parchi"
- Gestione centri visita punti informativi e musei del parco
- Implementazione della collana studi e ricerche che costituisce uno dei vettori informativi e divulgativi consolidati sui quali converge parte dei risultati della ricerca e della documentazione storica: è stato realizzato il primo volume di una nuova collana "Documenta" dedicato alla storia dello sfruttamento del legname nel territorio della val Grande.
- Mantenimento dell'offerta dell'attività di educazione ambientale attraverso il combinato di programmi tematici messi a punto dai servizi del parco e di uso dei CEA del parco non solo con la loro apertura al pubblico, ma anche con una programmazione dedicata alle aree tematiche rappresentate (Acquamondo, museo archeologico)
- Mantenimento dei livelli di comunicazione e divulgazione delle informazioni agli abitanti e agli utenti del parco, avvalendosi di una pluralità strumenti già a regime (Internet, news elettroniche, ecc.), nonché edizione di Val grande News, foglio informativo distribuito in tutti i comuni del parco.
- Coordinamento e controllo delle attività, oltre che di promozione degli stessi fabbisogni conoscitivi e scientifici presso enti preposti alla ricerca, stage universitari, ecc.

Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile:

- Proseguimento del Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E. - P.O. Italia-Svizzera finalizzato all'incremento delle conoscenze geologiche del Parco e alla divulgazione delle emergenze e peculiarità geologiche del territorio del parco.
- Predisposizione e distribuzione depliant e foglio informativo presso campeggi e alberghi
- Partecipazione a n. 2 fiere e ad altri eventi di settore (Fabbrica di Carta, Fa la cosa giusta, Letteraltura)
- Avvio attività di Restyling del sito internet
- Acquisizione progetto Alparc/Multivision
- Avvio della procedura di adesione alla Carta del Europa del Turismo sostenibile
- Analisi del contesto
- Osservanza della programmazione consolidata negli anni con la realizzazione di "Libri in cammino" e delle iniziative del programma "settimana europea dei parchi"
- Implementazione della programmazione di "Parchi 2011" per il 150° dell'Unità e dell'Anno Internazionale delle Foreste e dei Pipistrelli



Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici:

- Rispetto della programmazione prevista dal piano di contenimento dei cinghiali (abbattimenti, monitoraggio, prevenzione).
- Studio della possibile assegnazione delle reti elettrificate in comodato d'uso agli aventi diritto sul territorio del parco.

3.2 Ambiti di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Il quadro delle attività attiene principalmente a quattro tipologie di attività riconducibili alla gestione ordinaria dei compiti dell'ente in materia di istruttoria tecnica per espressione dei pareri in materia di attività edilizia e produttiva privata, opere pubbliche e di servizio delle singole amministrazioni locali; gestione dei diversi livelli pianificatori generali e di settore; realizzazione e gestione del patrimonio edilizio e degli equipaggiamenti tecnici del parco; gestione della infrastrutturazione sentieristica del parco.

Anche per questo servizio le attività possono essere riferite all'insieme delle aree strategiche del piano della performance.

Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico;

- Conservazione interventi per la biodiversità realizzati con il progetto *Parchi in Rete* avviato nel 2010
- Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera per incremento delle conoscenze geologiche del Parco grazie ad indagini specifiche e a produzione di carta geologica
- Studio di fattibilità con sopralluoghi e valutazione preliminare dei costi per la realizzazione di percorso geologico
- Verifica delle soluzioni di realizzazione del laboratorio geologico presso la sede di villa Biraghi ed ipotesi alternative
- Piano AIB (2007-2011) piazzole di emergenza: regolare manutenzione delle stesse e della rete di sentieri, nonché dello approvvigionamento delle forniture tecniche presso il CFS-CTA

Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario

- Partnership del Parco nel progetto provinciale *"Slow Panorama"* 2008-2011, finanziato con fondi L.R. 4/2000 – Bando 2008 in corso di realizzazione
- Partnership del Parco nel progetto provinciale *"Forti e Linea Cadorna"* 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, in corso di realizzazione e impegno diretto del Parco ad intervento di valorizzazione della *Linea Cadorna*, nonché di coordinamento per le azioni di promozione a regia provinciale
- Bando "tetti in piode". Verifica dello stato di avanzamento e chiusura lavori degli interventi ed eventuale liquidazione degli incentivi nel rispetto del Regolamento.

Sviluppo socioeconomico

Per il recupero fisico di ambiti del pascolo di Straolgio e per l'uso degli edifici con finalità di agriturismo in quota sono stati messi a punto tutti quegli interventi di manutenzione ed allestimento necessari a svolgere in quota le attività previste dai progetti "Interreg-Proalpi" e "Un habitat per quattro stagioni".

Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile

- Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera .Studio di fattibilità con sopralluoghi e valutazione preliminare dei costi per la realizzazione di percorso geologico
- Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera . Verifica delle soluzioni di realizzazione del laboratorio geologico presso la sede di villa Biraghi ed ipotesi alternative
- Nell'ambito della partnership del Parco nel progetto provinciale "Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, l'impegno diretto del Parco è volto alla realizzazione di n. 1 nuova postazione di *bike-sharing* in zona P.sso Folungo, nonché di un bivacco invernale. Sono stati realizzati i sopralluoghi ed i rilievi atti a predisporre i progetti.
- Si sono svolte numerose attività di manutenzione ordinaria immobili in uso all'Ente Parco
- Monitoraggio, manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica (Sentiero per tutti a Caprezzo Sentieri escursionistici , Porte del Parco e sentieri Natura)

Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici.

- E' continuata la condivisione con CFS-CTA di progettazione e realizzazione rete piazzole d'emergenza AIB (interventi prima fase piano AIB attuati con Progetto *Parchi in Rete*).
- Condivisione tipologie forniture previste da Piano AIB per operatività sistema (vasca mobile, pompa e manichetta)
- Aggiornamento e condivisione elaborato tecnico rete piazzole realizzate
- Monitoraggio e controllo sullo stato di manutenzione della Strada militare Cadorna restaurata nel tratto P.sso Folungo -Pian Vadà (Aurano), controllo e posa delle nuove 8 bacheche didattiche
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri del Parco con accordo per iniziative volontarie locali di manutenzione dei sentieri escursionistici (10 associazioni)
- Supporto operativo (accoglienza, residenzialità e sentieristica) allo svolgimento delle attività volontarie dei campi estivi
- Supporto e predisposizione dei progetti, delle procedure e delle gare relative al nuovo ponte radio e pannelli fotovoltaici per le strutture del CTA-CFS in tutto il parco

4. Conclusioni



E' indubbio che anche nel 2011 la congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dalla condivisione con alcuni comuni del parco di progetti atti a portare risorse sul territorio.

A ciò si è aggiunta, nel corso del 2011, l'ulteriore richiesta di riduzione delle spese di personale che rischia di annullare la possibilità di incremento della pianta organica riconosciuta con la finanziaria del 2008.

Una nota dolente per il parco è sempre il costo e gli investimenti enormi per la fruizione, e segnatamente per i sentieri (segnaletica e manutenzione ordinaria e straordinaria). I costi sostenuti e la grande difficoltà di poter far fronte con contributi Regionali e con altre fonti necessitano di operare in sinergia con le realtà locali, attraverso concertazione con gli enti locali (Comunità Montane, ecc.) ed una visione di insieme sulle direttrici da privilegiare all'interno della rete dei sentieri della Provincia.

In questa direzione si è operato anche ad un maggior coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio continuando nella strada già intrapresa di responsabilizzare e sostenere quelle associazioni che si rendono disponibili ad offrire azioni concrete sul territorio del parco con manutenzione di sentieri, pulizia, interventi di sistemazione di manufatti, ecc. In tale contesto il parco ha avviato un sistema di riconoscimento e rafforzamento di tale ruolo con la predisposizione di convenzioni specifiche atte a dare certezza e continuità a questo importante ruolo sociale e fattivo delle realtà locali. Nell'anno europeo del volontariato (2011) il parco ha potuto così dare riconoscibilità e testimonianza al lavoro e al supporto di 10 associazioni locali di volontariato, oltre che alla partnership su progetti più ampi quali quello sviluppato con LIPU.

Sul tema delle entrate, stante un incremento registrato nel 2011, si evidenzia la necessità di adottare, pur tenuto conto dei limiti obiettivi imposti dalla natura del "Parco", ogni opportuna iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie e la capacità di autofinanziamento, risultando sempre più l'impossibilità di gestire e sviluppare le potenzialità del Parco solamente con le risorse derivanti dal contributo ordinario dello Stato.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità nel corso del 2011 alle attività di fundraising, anche se minori sono state le occasioni di partecipazione a bandi pubblici.

A tal fine si osserva nuovamente la necessità, stante i meccanismi di finanziamento propri di assegnazione di fondi europei, regionali e/o privati (strutturali, LIFE, Interreg, Fondazioni bancarie, ecc.) che prevedono quasi sempre forme di compartecipazione finanziaria diretta ed indiretta ai progetti, di sostenere da parte del Ministero quei parchi che con azione virtuosa delle proprie strutture tecniche e scientifiche sono in grado di esprimere livelli di progettazione e contenuti di successo rispetto i bandi medesimi.

Il Presidente

Prof. Pierluigi Zaccheo



Vogogna 26 aprile 2012

